

REGIONE
ABRUZZO



Giunta regionale

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 -POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

Oggetto: Cava in Località "Gallo" nel Comune di Collecorvino (PE)
Ditta esercente: Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l.
L.R. 54/1983 s.m.i., Art. 5.

Parere regionale sulla conclusione dell'attività di coltivazione della cava

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con Autorizzazione Comunale n. 1 del 04/02/2010 è stata autorizzata alla Società Tavo Calcestruzzi S.a.s.- P.IVA 001441130689, ora: Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l. con sede in Loreto Aprutino (PE) via Roma n. 10, [stesso n. di P.IVA], la coltivazione di una cava di inerti nel Comune di Collecorvino (PE) in Località "Gallo", identificata catastalmente al Foglio di mappa n. 30, Particelle nn. 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133 e 134;

RICHIAMATA l'istanza di chiusura dei lavori della cava in oggetto, trasmessa dalla Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l. [in seguito: Ditta] e acquisita al Protocollo regionale il 20/10/2022 con n. 436325/22;

DATTO ATTO che l'autorizzazione allo svincolo è di competenza del Comune di Collecorvino (PE) ai sensi dell'Art. 10, comma 1, lett d) della L.R. 54/1983 s.m.i. e che il Servizio DPC025 -Politica Energetica e Risorse del Territorio, è deputato all'espressione del parere obbligatorio e vincolante di cui all'art. 5 della medesima L.R. 54/1983 s.m.i.;

VISTO il rapporto di sopralluogo dell'Ufficio Risorse Estrattive sull'area di cava, effettuato in data 08/08/2024, nel corso del quale:

- sono state effettuate n. 2 trincee esplorative che hanno raggiunto la profondità di circa 4,5 metri: dall'esame del materiale estratto, è stata verificata la presenza di terreno vegetale nello strato superficiale e argilloso nello strato più profondo;
- è stata riscontrata la coerenza morfologica dello stato dei luoghi rispetto al piano di ripristino ambientale, la compatibilità dell'area di cava con quella prevista dal progetto e la corretta restituzione all'uso originario dei luoghi;

ACQUISITI, per quanto riguarda le verifiche ambientali:

- in data 25/09/2024 al prot. n. 373492/24, la relazione sottoscritta dal Tecnico professionista incaricato dalla Ditta, relativa al sopralluogo con annessa descrizione delle esplorazioni del sottosuolo che conferma il recupero dello stato dei luoghi che sono stati

raccordati morfologicamente con i terreni circostanti e regolarmente utilizzati dalla proprietà ai fini agricoli;

- in data 16/12/2024 al prot. n. 488920/24, a riscontro della richiesta del competente Servizio regionale DPC025 (rif.to nota prot. n. 419515 del 13/10/2023), la relazione riassuntiva, sottoscritta dal medesimo Tecnico incaricato, riguardante le attività di coltivazione comprese le informazioni su: volumetrie, provenienza e compatibilità idrogeologica del materiale utilizzato per il ritombamento.

TENUTO CONTO della dichiarazione del proprietario dei terreni costituenti l'area di cava, acquisita agli atti regionali in data 28/01/2025 al prot. n. 32493/25, con la quale attesta la propria piena soddisfazione per la riconduzione del terreno di cava al suo stato originario ai fini dell'utilizzo agrario;

PRESO ATTO della relazione istruttoria redatta dall'Ufficio Risorse Estrattive e registrata al prog. reg. n. 1377/2025 relativa alla richiesta di chiusura della cava, dalla quale emerge l'assenza di motivi ostativi riguardo i lavori di ripristino della cava e, conseguentemente, allo svincolo della polizza fideiussoria sottoscritta a garanzia del recupero ambientale dei luoghi;

RICHIAMATA la Polizza fideiussoria n. 1632.0027.2799507864 stipulata dalla Ditta esercente con la Compagnia SACE BT S.p.A. per un importo di Euro 85.000,00, a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area della suddetta cava;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di poter esprimere parere positivo sulla conclusione dei lavori di coltivazione, compresi i lavori di risanamento ambientale, con conseguente svincolo della relativa polizza fideiussoria;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

RICHIAMATA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

DETERMINA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- A.** di prendere atto della conclusione delle attività di coltivazione della cava sita in Località "Gallo" del Comune di Collecervino (PE), autorizzata con provvedimento del Comune di Collecervino (PE) n. 1 del 04/02/2010 alla Ditta Società Tavo Calcestruzzi s.a.s. ora Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l. - P.IVA 00144130689 con sede in Loreto Aprutino (PE) via Roma n. 10, [stesso n. di P.IVA], individuata catastalmente al Foglio n. 30, Particelle n. 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133 e 134, avendo acquisito e verificato la necessaria documentazione sulla regolarità del ripristino ambientale;
- B.** di esprimere, conseguentemente, parere positivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della L.R. 54/1983 s.m.i.;
- C.** di demandare, ai sensi dell'Art. 10, comma 1, lett d) della L.R. 54/1983 s.m.i, all'Amministrazione comunale di Collecervino (PE) l'emanazione del provvedimento di conclusione dei lavori di

coltivazione della cava, con contestuale svincolo della Polizza fideiussoria n. 1632.0027.2799507864 emessa, a favore della Ditta Esercente, dalla Compagnia SACE BT S.p.A. a favore del Comune di Collecorvino, per un importo di Euro 85.000,00 a garanzia della realizzazione dei lavori di risanamento ambientale dell'area di cava in oggetto;

- D.** di pubblicare, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- E.** di trasmettere il presente provvedimento nei modi consentiti dalla legge alla Ditta esercente nonché, al Comune di Collecorvino (PE) e al Gruppo Carabinieri Forestale – Pescara;
- F.** di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L' Estensore
Giuseppe Ciuca

(firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO